

ALTRA IMPORTANTE NOVITA' PER UN COMPARTO CHE FERMO AL PALO DA PIU' DI 10 ANNI

Adottato dalla Giunta il nuovo progetto complessivo per le aree ex ospedale, ex consorzio ed ex cava Cantù: ora le osservazioni

VIMERCATE (tlo) Il progetto di riqualificazione complessiva delle aree ex ospedale, ex consorzio agrario ed ex cava Cantù è realtà. Mercoledì, la Giunta comunale a 5 stelle lo ha adottato a seguito del deposito degli elaborati progettuali da parte dei privati proprietari dei vari comparti.

Un passaggio fondamentale. All'adozione in Giunta ora segue la pubblicazione che darà l'avvio al periodo delle osservazioni, con contestuale valutazione dell'impatto ambientale. Completata questa fase si arriverà all'approvazione definitiva che consentirà agli operatori di richiedere i per-

messi di costruire.

«Un'altra operazione epocale che va in porto - ha commentato il sindaco **Francesco Sartini** - Nel 2016 abbiamo ereditato un progetto che non definiva quasi nulla per la parte di interesse pubblico e che si rivelato inattuabile. Lavorando con gli altri enti abbiamo innalzato la quota di interesse pubbliche aggiungendo allo stabile delle vecchie

Medicine di via Cereda anche la struttura che ospiterà il Presst e 3mila metri quadrati di residenze protette. Ciò ha consentito in particolare a Regione Lombardia di raggiungere quel piano economico, che prima non c'era, e che ha sbloccato l'impasse di dieci anni».

Il primo cittadino ha ribadito l'impianto complessivo che per la parte pubblica, oltre ai servizi

sanitari sopra citati, prevede anche la nascita di una nuova piazza proprio alle spalle delle vecchie Medicine, il recupero della Cappellania (che in una prima ipotesi era destinata all'abbattimento) che diventerà parte integrante del complesso dell'adiacente biblioteca pubblica, la realizzazione di un teatro ipogeo. Previsto anche un parcheggio su tre piani, tre interrati e due fuori

terra. Per la parte privata, le residenze sorgeranno sull'area del monoblocco dell'ospedale, su quella dell'ex Consorzio agrario e sull'ex cava Cantù. Qui in particolare sorgeranno alcune torri, sul fronte verso via Trieste e la Tangenziale. «Volumetria in verticale che consentirà di risparmiare suolo di realizzare un grande parco pubblico», ha concluso Sartini.